Consiglio delle Chiese cristiane di Piemonte e Valle d'Aosta

Il Comitato esecutivo

Indirizzo email: chiesecristiane.pvda@gmail.com

Lettera circolare

N. 1 Dicembre 2023

Alle chiese aderenti:

Chiesa cattolica:
(dioc. di Acqui, Biella, Cuneo, Torino, Susa, Vercelli)

Chiesa Ortodossa Romena

Chiesa Ortodossa Russa
(Patriarcato di Mosca)

Chiesa Ortodossa Russa
(Arcivescovado di Parigi)

Chiesa Evangelica Valdese
(Unione delle chiese metodiste e valdesi - I e II Distretto)

Chiesa Luterana
(Torino)

Chiesa Ortodossa Patriarcato Ecumenico

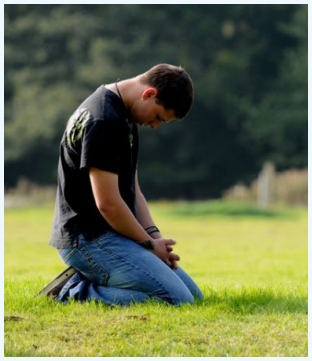
Chiesa Copta Ortodossa

Agli osservatori, alle altre denominazioni cristiane e comunità religiose interessate

Questa circolare: uno strumento di condivisione e crescita comune

Cari fratelli e care sorelle in Cristo, pace e grazia!
Dopo la costituzione del Consiglio delle Chiese cristiane di Piemonte e Valle d'Aosta dello scorso 4 maggio, nella quale abbiamo approvato lo Statuto ed eletto il Comitato esecutivo, e dopo la pausa estiva cercheremo ora di rendere la nostra comunione più profonda con la condivisione di informazioni, proposte di collaborazione e di partecipazione a eventi comuni.
Questa circolare, che cercheremo di rendere periodica, vuole essere semplicemente uno strumento di collegamento e di informazione seguendo i percorsi delle nostre Chiese nello spirito della crescita comune e della condivisione.

La Parola che ci unisce



> *«Piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni famiglia nei cieli e sulla terra prende nome, affinché egli vi dia, secondo le ricchezze della sua gloria, di essere potentemente fortificati, mediante lo Spirito suo, (…) perché, radicati e fondati nell'amore, siate resi capaci di abbracciare con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo».* (Efesini 3,14-16a. 18)

Questo brano della lettera agli Efesini, ci riconduce a quella profonda verità secondo la quale la Chiesa è una grande famiglia composta da figli e figlie di un solo Padre e, quindi, fra loro, fratelli e sorelle!

L'autore della lettera non perviene a questa verità a conclusione di una riflessione teologica, ma la considera come il punto di partenza affinché la Chiesa riceva le ricchezze della gloria di Dio. Esse consistono nell'essere radicati con forza nell'amore attraverso l'opera dello Spirito Santo.

La Chiesa: un solo Padre, tanti fratelli e tante sorelle

Tutto questo non è, però, scontato, non è ovvio, non è automatico: le nostre divisioni, i nostri dissensi e le nostre scissioni ci impediscono di riconoscerci figli e figlie di un solo Padre e, quindi, di ricevere le ricchezze della sua gloria in modo pieno.

Tuttavia, piegando le ginocchia davanti al Padre, ci sarà dato di pregare insieme affinché le nostre diversità non si trasformino più in divisioni, ma in quella ricchezza della sua gloria che ci renderà forti e radicati nell'amore reciproco.

Solo allora la Chiesa potrà essere credibile per testimoniare l'amore di Dio al mondo. Un amore che unisce nella pace, nella giustizia e nell'integrità della creazione di cui il mondo ha bisogno oggi più che mai. Un amore talmente grande da riuscire ad abbracciare, in profondità, lunghezza e larghezza, la ricchezza della gloria di Dio. È vero, è davvero qualcosa di meraviglioso, è una promessa, ma anche un impegno da parte nostra. Un bell'impegno!

Settimana di preghiera per l'unità di cristiani

> *«Ama il Signore Dio tuo… e ama il tuo prossimo come te stesso»* (Luca 10,27).

Incoraggiamo le chiese a partecipare od organizzare iniziative legate alla *"Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani"* che, come ogni anno, avrà luogo dal 18 al 25 gennaio.

Trovate il materiale relativo ai libretti e le locandine cliccando nei seguenti siti internet:

https://www.prounione.it/it/ecumenismo/spuc/2024-settimana-preghiera-unita-cristiani/

oppure:

https://unedi.chiesacattolica.it/category/attivita/settimana-di-preghiera/

Sinodo valdese
850 anni del movimento valdese nel 2024

Il movimento valdese risale al 1174, fondato da Valdo di Lione. Il Sinodo delle chiese valdese e metodista, nell'agosto scorso, ha ricordato l'importanza di celebrarne l'anniversario che sarà l'occasione per ripercorrere la storia del movimento valdese e tracciare le sue sfide per il futuro.

Alcuni anni prima di Francesco d'Assisi, Valdo sostiene la necessità della povertà della chiesa e la sua separazione dal potere politico, il rinnovamento spirituale del cristianesimo mediante l'accesso diretto alla Scrittura, una libera predicazione del Vangelo, superando la barriera tra il clero e i fedeli laici. Divenuta Chiesa evangelica valdese all'epoca della Riforma protestante del XVI secolo, nonostante persecuzioni prima e pregiudizi poi, ha continuato e continua a sostenere i principi ispiratori delle origini pur nei profondi mutamenti dell'età moderna.

Visita il Sito Web: www.valdo850.org

Il sito vuole essere uno strumento per approfondire i vari aspetti e le varie tappe di questo percorso lungo 850 anni e per scoprire il ricco programma di iniziative previste per il 2024.

Alcuni appuntamenti:

Dal 10 febbraio 2024 ore 16,30 presso il Centro cultuale valdese di Torre Pellice (TO): ***Esposizione temporanea*** a cura di *Marco Fratini* e *Samuele Tourn Boncoeur*. In occasione della ricorrenza degli 850 anni della conversione di *Valdo di Lione* e dell'origine dei valdesi, l'esposizione illustra in due sezioni alcune tappe della costruzione della storia del movimento valdese nel corso di otto secoli, letta attraverso la figura del suo *"fondatore"*.

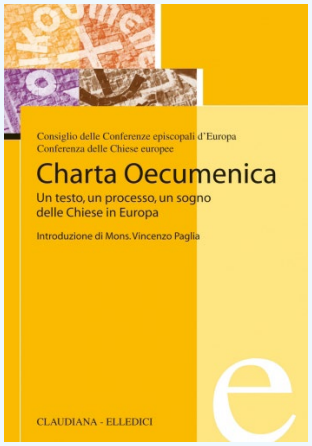
Dal 15 febbraio 2024 la Società di Studi valdesi pubblicherà l'opuscolo: *"Nuovi approcci storiografici applicati al valdismo medievale"* a cura di *Micol Long*.

Visita il Sito web: www.studivaldesi.org

Info: segreteria@studivaldesi.org

Sabato 24 agosto dalle 10,00 alle 13,00: **Convegno ecumenico internazionale** preSinodo per gli 850 anni della nascita del Movimento valdese presso l'Aula sinodale di Torre Pellice (TO).

La Charta œcumenica si rinnova



La Conferenza delle Chiese europee (KEK, che riunisce protestanti e ortodossi) e il Consiglio delle conferenze episcopali (cattoliche) d'Europa (Ccee) hanno diffuso un comunicato sul lavoro di revisione della *Charta œcumenica*, a conclusione del quale si ipotizza che la *Charta* rivista sarà disponibile nel 2026, in concomitanza con la convocazione di una nuova Assemblea ecumenica europea. (…)

La *Charta œcumenica* è un breve documento, di appena 12 paragrafi, che ha come sottotitolo *«Linee guida per la crescita della collaborazione tra le Chiese in Europa»*. Il testo, sottoscritto a Strasburgo dalle chiese europee nell'aprile 2001, fotografa lo stato della collaborazione ecumenica nel «Vecchio continente» e per ogni argomento formula una serie di impegni concreti. Il ritornello della *Charta*, che è diventata un vero e proprio bestseller ecumenico ed è stata tradotta in decine di lingue, è *«ci impegniamo»*. Ci impegniamo – si potrebbe dire in sintesi – a passare dalle chiacchiere ai fatti, a far avanzare in ogni campo della vita delle chiese, e nel loro comune impegno nella società, il cammino verso l'unità visibile dei cristiani.
Proprio perché centrata su una serie di impegni concreti, una *Charta œcumenica* sottoscritta nel 2001 ha bisogno di essere aggiornata. *Lea Schlenker*, una giovane teologa evangelica di Tübingen, è la responsabile del lavoro di revisione per conto della Conferenza delle chiese europee. *«La struttura fondamentale della Charta rimarrà identica* – ci ha spiegato –, *cioè le tre sezioni in cui è articolata e le diverse aree di interesse, così come il fatto di esprimere una serie di impegni comuni delle chiese. Tuttavia cercheremo di adattare i contenuti della Charta al mutato contesto, sforzandoci di mantenere lo stesso spirito e di essere allo stesso modo precisi e puntuali»*. Una prima bozza del testo rivisto dovrebbe essere inviata alle chiese e alle conferenze episcopali nel maggio 2024, in modo che si possa arrivare a un testo definitivo, come già detto, per il venticinquennale della Charta che cade nel 2026, anno in cui si auspica anche di celebrare la quarta Assemblea ecumenica europea. Speriamo e preghiamo che questi auspici possano diventare realtà.

Articolo di Luca Maria Negro. Tratto da "Riforma" (n. 39/2023)

Potete trovare la Cartha œcumenica a questo indirizzo:

www.chiesavaldese.org/documents/charta_oecumen.pdf

Nel 2025 il 1700° anniversario della Confessione di fede di Nicea

I 1700 anni del primo Concilio ecumenico

Nel 2025 ricorrerà il 1700° anniversario del Concilio di Nicea, il primo concilio ecumenico della storia della Chiesa. Inoltre, nel 2025 la celebrazione della Pasqua, nelle Chiese d'Oriente e d'Occidente, coinciderà nello stesso giorno.

Anche la "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2025" sarà centrata sul tema della fede comune dei cristiani, così com'è stata espressa nel Credo formulato durante quel Concilio. I testi della Settimana di preghiera 2025 invitano le comunità e i singoli individui ad attingere a questa eredità condivisa e a entrare più profondamente nella fede che unisce tutti i cristiani.

Al riguardo, dall'11 al 15 settembre, un *Comitato internazionale*, patrocinato congiuntamente dal **Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani** (DPUC) e dalla *Commissione Fede e Costituzione* del **Consiglio Ecumenico delle Chiese** (CEC), si è riunito presso il monastero di Bose, a Magnano (Piemonte), per finalizzare i sussidi per la *Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 2025*. La scelta del tema e la redazione dei testi è stata affidata dal CEC e dal DPUC ai fratelli e alle sorelle della comunità monastica di Bose.

SPUC 2025
Comitato internazionale
Monastero di Bose
settembre 2023

Ecco un articolo al riguardo:

http://www.christianunity.va/content/unitacristiani/it/news/2023/2025-09-20-preparation-spuc-2025.html

È stato scelto come tema della *Settimana* il brano biblico di Giovanni 11,17-27, *«Credi tu questo?»* (v. 26), che si riferisce al dialogo tra Gesù e Marta quando Gesù visita la casa di Marta e Maria a Betania in seguito alla morte del loro fratello Lazzaro.

La proposta della celebrazione ecumenica della parola di Dio durante la *Settimana di preghiera* verte sul significato del credere e sulla professione di fede, personale e comunitaria, mentre i testi previsti per la riflessione in ciascuno degli otto giorni evidenziano di volta in volta affermazioni fondamentali del Credo niceno.

Commissione
Fede e Costituzione
Cina 2019

Allo stesso tempo, la *«Commissione teologica»* del **Consiglio ecumenico delle Chiese**, **Fede e costituzione**, alla quale partecipa anche la Chiesa cattolica, sta preparando per il 2025 la sua sesta *Conferenza mondiale* dall'anno della sua fondazione (1927), che sarà dedicata proprio al 1700° anniversario del *Concilio di Nicea*.

Tratto da: https://re-blog.it/2023/11/06/ecumenismo-ricorrenze-storiche

Papa Francesco ha espresso il desiderio di celebrare l'anniversario del Concilio di Nicea insieme a fratelli e sorelle di altre confessioni cristiane e, in particolare, di celebrare la Pasqua insieme, dal momento che nel 2025 la data coinciderà in entrambe le Chiese d'Oriente e d'Occidente.

Importo associativo

Ricordiamo che *«Il Consiglio si sostiene con il contributo ordinario delle Chiese aderenti concordato in Assemblea»* (Statuto art. 10).

L'importo annuale per ogni chiesa aderente, concordato in Assemblea, è di 100 euro.

Chi non avesse ancora provveduto, è pregato di farlo inviando un bonifico tramite le seguenti coordinate bancarie:

Intestazione: Conferenza Episcopale Piemontese
IBAN: IT30 V050 3401 2000 0000 0009 970

Divulgazione di questa lettera circolare

Invitiamo le Chiese aderenti a divulgare questa ***lettera circolare*** all'interno dei propri organismi, delle proprie comunità e in tutti gli ambiti che esprimano interesse.

Ricordiamo che le chiese che desiderano aderire al ***Consiglio delle Chiese cristiane di Piemonte e della Valle d'Aosta***, come membri o come osservatori, possono farne richiesta al *Comitato esecutivo* secondo le modalità dell'Art. 11 dello Statuto:

Art. 11

> *Le Chiese che intendano aderire al Consiglio devono inoltrare al Comitato esecutivo apposita domanda firmata dal proprio legale rappresentante, indicante nome ufficiale, sede pubblica e riconosciuta, nonché dichiarazione di accettazione dello Statuto. Verificata la documentazione il Comitato esecutivo sottopone la domanda all'Assemblea del Consiglio che delibera all'unanimità.*
> *Analoga procedura seguiranno le Chiese che intendano partecipare al Consiglio in qualità di Osservatori.*

Il Comitato esecutivo

Pastore *Giuseppe Ficara*
(Chiesa valdese) - moderatore

Padre *Ambrogio Cassinasco*
(Chiesa Ortodossa Russa - Patriarcato di Mosca)
vice-moderatore

Fr. *Guido Dotti*
(Chiesa cattolica) - segretario-tesoriere